

JESISERVIZI S.R.L.

PIANO TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

(PTPCT 2023-2025)

*Approvato dall'Amministratore unico con determinazione
n. 80 del 29.03.2023*

Vista la L. n. 190/2012, «Disposizione per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione».

Rilevato che la L. n. 190 cit., si riferisce ad un concetto ampio di «corruzione», in cui rilevano, non solo l'intera gamma dei reati contro la pubblica amministrazione, disciplinati dal Titolo II del Libro II del codice penale, ma anche quelle situazioni di «cattiva amministrazione» relative alla deviazione dalla cura imparziale dell'interesse pubblico, in cui gli interessi privati condizionino impropriamente l'azione delle istituzioni».

Premesso che l'aggiornamento del presente Piano si colloca in linea di continuità con i precedenti nonché con il progressivo allineamento alle recenti indicazioni ANAC in termini di *semplificazione* e dunque di *maggiore fruibilità* del Piano stesso da parte degli operatori coinvolti.

Considerato che, come da prassi, all'aggiornamento del Piano ha provveduto il Responsabile della prevenzione ANNA RITA BORGOGNONI, congiuntamente all'Amministratore unico e ai Referenti (vedi dopo), procedendo all'analisi dei processi organizzativi propri dello stesso, con l'obiettivo di valutare l'intera attività svolta ed identificare eventualmente aree che risultino potenzialmente esposte al rischio, anche valutando l'opportunità di aggiornare i *moduli* allegati al presente Piano utili al fine di rendere più efficace la strategia di prevenzione

Vista la recente comunicazione ANAC sui casi di *whistleblowing* secondo cui: le fattispecie in cui sussistono maggiori ipotesi di abuso sono quelle inerenti agli appalti pubblici, ai concorsi, alla gestione delle risorse pubbliche, alla mancata attuazione della disciplina anticorruzione.

Tenuto conto che con la **delibera n. 7 del 17 gennaio 2023**, ANAC ha approvato il PNA 2022 ed i relativi allegati.

Tenuto anche conto che per il 2023, il Ministro per la pubblica amministrazione e l'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC), per i profili di rispettiva competenza, hanno ritenuto condivisibile la proposta emersa in sede di Conferenza unificata di un differimento del termine per l'adozione del PIAO, e quindi del PTPCT (Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza), non oltre il 31 marzo 2023 e che tale differimento è stato reso effettivo nell'ambito dell'approvazione in sede parlamentare, nelle Commissioni riunite 1a e 5a del Senato, delle proposte emendative al decreto-legge cosiddetto Milleproroghe (DI 29 dicembre 2022, n. 198).

Visto che tale termine vale per tutti gli Enti, cioè anche per quelli che non sono obbligati all'adozione del PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione), giacché il d.l. n. 80/2021 ha previsto che anche gli enti non soggetti all'applicazione del PIAO menzionato si dovranno adeguare a questo allorché sarà approvato il "Piano tipo" in tema (piano ad oggi non sussistente ragion per cui in attesa della sua approvazione si

procederà secondo la modalità tradizionale dunque non integrando il presente Piano con il PIAO).

Considerato che monitoraggio e riesame periodico rappresentano una fase indispensabile dell'attività di gestione del rischio finalizzata a verificare l'attuazione delle misure di prevenzione e di contrasto alla corruzione da parte dei soggetti a ciò preposti

Vista l'indicazione contenuta nell'«Aggiornamento» al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA), approvato con Determinazione ANAC n. 12/2015, secondo cui: tra i principali «fattori di successo» della prevenzione della corruzione vi è la «differenziazione» e la «semplificazione» delle discipline di Piano, l'«investimento nella formazione», nonché l'introduzione del «maggior numero di misure di prevenzione concrete ed efficaci, traducibili in azioni precise e fattibili, verificabili nella loro effettiva realizzazione», evitando che tali attività preventive «si trasformino in un mero adempimento» burocratico; ragion per cui, il Piano non è «un documento di studio o di indagine, ma uno strumento per l'individuazione di misure concrete da realizzare con certezza e da vigilare quanto ad effettiva applicazione e quanto ad efficacia preventiva della corruzione».

Rilevato che, nei recenti monitoraggi svolti dall'Anac, emerge «un diffuso uso di misure di prevenzione espresse in maniera generica» (PNA 2019, All. 1, pag. 41), che ha condotto la medesima Autorità (con delib. n. 769/2020) ad imporre l'integrazione dei Piani di prevenzione attraverso l'*analisi del contesto esterno ed interno, la mappatura dei processi e le misure riferibili a ciascun processo*, indicandone il responsabile, le tempistiche di attuazione e gli indicatori di monitoraggio

Tenuto conto, altresì, che l'attività di vigilanza e di successiva sanzione da parte dell'ANAC ha condotto all'adozione di provvedimenti fra cui l'ultimo approvato (con Delibera n. 124 del 16 marzo 2022) «Procedimento sanzionatorio UVMACT/S/[omissis]/2022» per l'omesso aggiornamento del PTPCT relativo al triennio 2021-2023, in cui l'Autorità ha evidenziato fra le altre cose che il Piano medesimo «non costituisce un insieme astratto di previsioni e misure, trattandosi invece di uno strumento dinamico che si evolve insieme alla struttura amministrativa cui pertiene, e in relazione al progredire della strategia di prevenzione», ragion per cui «il ritardo nell'adozione non appare scusabile».

Tenuto conto che l'ANAC ha adottato la Delibera n. 840/2018 in cui sono fornite indicazioni interpretative e operative con riferimento ai poteri di verifica, controllo e istruttori del RPCT nel caso si verificano ovvero siano segnalati casi di presunta corruzione.

Valutato che, come confermato dal Piano Nazionale Anticorruzione l'organo di indirizzo della Società Jesiservizi deve valorizzare lo sviluppo e la realizzazione di un efficace processo di gestione del rischio di corruzione.

Valutato altresì, sempre alla luce degli indirizzi forniti da ANAC attraverso il PNA, che il medesimo organo di indirizzo favorisce l'indipendenza e l'autonomia del Responsabile della prevenzione della corruzione (di seguito: RPCT) nello svolgimento della sua attività senza pressioni tali da condizionarne le valutazioni, anche assicurando al medesimo RPCT un supporto concreto, garantendo la disponibilità di risorse umane e digitali adeguate, al fine di favorire il corretto svolgimento delle sue funzioni, anche promuovendo una cultura della valutazione del rischio all'interno dell'organizzazione ed incentivando l'attuazione di percorsi formativi e di sensibilizzazione relativi all'etica pubblica che coinvolgano l'intero personale.

Accertato, ancora, come indicato dall'ANAC nel PNA 2019, che «L'individuazione delle misure di prevenzione» non deve essere operata «in maniera astratta e generica», poiché «l'indicazione

della mera categoria della misura non può, in alcun modo, assolvere al compito di individuare la misura (sia essa generale o specifica) che si intende attuare» (in tal senso nel presente Piano si indicherà chiaramente la misura puntuale che l'amministrazione ha individuato ed intende attuare - *infra*).

Considerato che in caso di accertamento o segnalazione di ipotesi corruttive (anche presunte e/o

potenziali) sarà adeguatamente applicata la delibera da ultimo indicata, anche alla luce delle caratteristiche e delle dimensioni dell'Ente-Società JESISERVIZI S.r.l.

Rilevato altresì che per quanto riguarda i poteri conferiti al RPCT in tema di accertamento delle inconferibilità e incompatibilità d'incarichi nonché in caso di segnalazioni di *whistleblower* (ipotesi quest'ultime già contemplate nel presente Piano, anche tramite un'apposita modulistica predisposta a riguardo) continua ad applicarsi la Delibera ANAC n. 833/2016.

Considerato, a tale proposito, che con il D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023 recante l'«Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (GU n.63 del 15.03.2023)» è stata modificata la disciplina del Whistleblowing e che tale provvedimento entra in vigore dal 15 Luglio 2023, mentre fino a quella data continueranno ad applicarsi le disposizioni della normativa previgente e che per l'istituzione di un canale interno conforme al D.Lgs.24 del 10/03/2023 le aziende fino a 249 dipendenti hanno tempo fino al 17 Dicembre 2023.

Verificato che, come stabilito nel PNA 2019 cit., la rotazione del personale deve essere comunque «calibrata in relazione alle caratteristiche peculiari di ogni struttura (dimensione e relativa dotazione organica, qualità del personale addetto, modalità di funzionamento degli uffici, distribuzione del lavoro e delle mansioni)» e, con riferimento al personale non dirigenziale, «il criterio della gradualità implica, ad esempio, che le misure di rotazione riguardino in primo luogo i responsabili dei procedimenti nelle aree a più elevato rischio di corruzione e il personale addetto a funzioni e compiti a diretto contatto con il pubblico.

Considerato che alla luce dell'esiguo numero dei dipendenti dell'ente, nonché della infungibilità delle professionalità ivi previste, non risulta possibile, almeno attualmente, dare attuazione alla misura indicata.

Considerato che resta fermo quanto stabilito dall'art. 1, comma 10, l. n. 190/2012 secondo cui: il RPCT verifica l'efficace attuazione del PTPC e propone modifiche dello stesso allorché sono accertate significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione.

Accertato che la legge non declina espressamente i contenuti dei poteri di vigilanza e controllo del RPCT, ragion per cui le sue responsabilità sono limitate ai casi di inadeguata e/o omessa predisposizione del PTPC ed omesso controllo sull'attuazione delle misure; talché, il ruolo del RPCT rileva proprio nel fatto di prevenire la corruzione attraverso l'adeguata predisposizione degli strumenti interni all'amministrazione (PTPC e relative misure di prevenzione ivi compresa la trasparenza) per il contrasto dell'insorgenza di fenomeni corruttivi, intesi in senso ampio, e sulla verifica che ad essi sia stata data attuazione effettiva (non spettando dunque al RPCT l'accertamento di responsabilità, quindi la fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione, qualunque natura esse abbiano; mentre a tal riguardo il RPCT sarà tenuto esclusivamente a fare riferimento agli organi preposti sia all'interno dell'Ente che all'esterno)

Rilevato che il legislatore ha elaborato un «sistema di garanzie» a tutela del RPCT «al fine di evitare ritorsioni nei confronti dello stesso per l'esercizio delle sue funzioni (art. 1, comma 7 e comma 82, l. n. 190/2012, art. 15, comma 3, del d.lgs. n. 39/2013) prevedendo anche l'intervento dell'ANAC disciplinato con «Regolamento sull'esercizio del potere dell'Autorità di richiedere il riesame dei provvedimenti di revoca o di misure discriminatorie adottati nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT) per attività svolte in materia di prevenzione della corruzione», adottato in data 18 luglio 2018.

Dato atto che tutti i dipendenti dell'Ente sono tenuti a rispettare, in base all'art. 8, d.P.R. n. 62/2013, «le prescrizioni contenute nel Piano per la prevenzione della corruzione e a prestare collaborazione al Responsabile della prevenzione della corruzione» e che la violazione del dovere di collaborare con il RPCT, così come il mancato rispetto della normativa di prevenzione della corruzione,

«deve essere ritenuta particolarmente grave in sede di responsabilità disciplinare».

Vista la modifica al d.lgs. n. 33/2013 («Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni») come riformulato, anche nel titolo, dal d.lgs. n. 97/2016, che ha inciso soprattutto sull'istituto dell'«accesso civico», introducendo il c.d. FOIA (*Freedom of Information Act*), nonché sulla disciplina di alcuni obblighi di pubblicazione, talora semplificandoli, cui gli enti, ivi compresa la Società Jesiservizi è tenuta.

Vista la recente introduzione nel nostro ordinamento del Regolamento (UE) 2016/679, «*Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali*», attuato con d.lgs. n. 101/2018, volto ad armonizzare il Codice della Privacy (d.lgs. n. 196/2003) alla normativa europea, divenuta pienamente operativa quest'ultima a partire dal 25 maggio scorso.

Considerata la recente presa di posizione dell'ANAC nel PNA 2022, secondo cui, partendo dal presupposto che «Il regime normativo per il trattamento di dati personali da parte dei soggetti pubblici è rimasto sostanzialmente inalterato essendo confermato il principio che esso è consentito unicamente se ammesso da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento», comunque «fermo restando il valore riconosciuto alla trasparenza», si rende necessario che l'Ente, prima di mettere a disposizione sui propri siti *web* istituzionali dati e documenti in forma integrale o per estratto, ivi compresi gli allegati contenenti dati personali, verifichi che la disciplina in materia di trasparenza contenuta nel d.lgs. 33/2013 o in altre normative, anche di settore, preveda l'obbligo di pubblicazione; neicasi dubbi si suggerisce di rivolgersi al Garante della *privacy* (tale richiesta per altro determina la sospensione della eventuale procedura di accesso agli atti).

Valutata la necessità di nominare all'interno di questa Società il *Responsabile della Protezione dei Dati* (RPD - art. 37, Regolamento (UE) 2016/679, cit.) tenuto conto che, come chiarito dal Garante per la protezione dei dati personali, l'obbligo investe «tutti i soggetti pubblici», dunque anche le Società pubbliche, e che lo stesso RPD può essere individuato in una professionalità interna o assolvere ai suoi compiti in base ad un contratto di servizi stipulato con persona fisica o giuridica esterna; ciò fermo restando che il RPCT è sempre un soggetto interno e, qualora il RPD sia individuato anch'esso fra soggetti interni, l'ANAC ritiene che, per quanto possibile, tale figura non debba coincidere con il RPCT (si valuta infatti che la sovrapposizione dei due ruoli possa rischiare di limitare l'effettività dello svolgimento delle attività riconducibili alle due diverse funzioni, tenuto conto dei numerosi compiti e responsabilità che la normativa attribuisce sia al RPD che al RPCT).

Vista la delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017, «Approvazione definitiva dell'Aggiornamento 2017 al Piano nazionale anticorruzione», che stabilisce una serie di indicazioni in termini di aree di intervento e possibili misure utili, precisando in sintesi quanto segue: 1) necessità di individuare i soggetti che coadiuvano il RPCT nella predisposizione e attuazione della strategia di prevenzione della corruzione all'interno dell'organizzazione; 2) necessità, da parte dell'organo che si occupa della valutazione della *performance*, di verificare l'attestazione dei dati pubblicati sul sito *web*; 3) esigenza di un'analisi più adeguata delle dinamiche socio-territoriali in cui opera la Società al fine di individuare misure di prevenzione del rischio corruttivo ancora più efficaci; 4) adeguata individuazione dei procedimenti (attività rischiose sulla base delle sue competenze) nonché relativi responsabili, ai fini del presente PTPCT; 5) necessità di soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione che identifichi i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati e dei documenti; 6) esigenza, laddove possibile in ragione delle qualifiche professionali e quantità del proprio organico, di assicurare il principio di rotazione degli incarichi; 7) in tema di inconfiribilità e incompatibilità, rispetto della determinazione ANAC n. 833 del 3 agosto 2016 recante «Linee guida in materia di accertamento delle inconfiribilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi da parte del responsabile della prevenzione della corruzione».

Vista le Deliberazioni ANAC che, già affermando l'applicabilità alle Società pubbliche delle

disposizioni di prevenzione della corruzione, stabilivano che i suddetti enti avrebbero dovuto predisporre: «il Piano triennale di prevenzione della corruzione, il Piano triennale della trasparenza e il Codice di comportamento del dipendente pubblico, nominare il Responsabile della prevenzione della corruzione, adempiere agli obblighi in materia di trasparenza di cui al d.lgs. n. 33/2013, infine, attenersi ai divieti in tema di inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi di cui al d.lgs. n. 39/2013».

Vista la legge 30 novembre 2017, n. 179, «Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato» - di tutela dei c.d. *whistleblower* - secondo cui: il dipendente che segnala illeciti, oltre ad avere garantita la riservatezza dell'identità, non possa essere sanzionato, demansionato, licenziato o trasferito; in caso di misure ritorsive dovute alla segnalazione, l'ANAC potrà irrogare sanzioni da 5.000 a 30.000 euro nei confronti del responsabile; mentre in caso di licenziamento il lavoratore sarà reintegrato nel posto di lavoro.

Considerate le modifiche apportate dall'articolo 21 del D.Lgs. n. 24 del 10/03/2023 che prevede, alla sua entrata in vigore, un innalzamento di queste sanzioni fino a 50.000 euro.

Vista la necessità d'individuazione del soggetto preposto all'iscrizione e all'aggiornamento dei dati, ossia «Responsabile dell'Anagrafe per la stazione appaltante» (RASA), il cui nominativo, sulla base di un recente Comunicato del Presidente ANAC (20 dicembre 2017), dovrà essere indicato all'interno del PTPC, in quanto «misura organizzativa di trasparenza» funzionale alla prevenzione della corruzione; il RASA è tenuto a richiedere la prenotazione del profilo secondo le seguenti modalità operative: *registrazione all'indirizzo <https://servizi.anticorruzione.it>, che rilascerà "Nome utente" e "Password" per l'accesso ai sistemi informatici. Il nome utente coinciderà con il codice fiscale del soggetto*; i RPCT sono tenuti a verificare che il RASA, indicato nel PTPC, si sia attivato per l'abilitazione del profilo utente e a comunicare tempestivamente all'ANAC gli «impedimenti che hanno determinato la mancata individuazione del RASA nel PTPC ed il perdurare degli stessi (la nota di comunicazione deve indicare nell'oggetto: RASA/IMPEDIMENTI)».

Valutato che nell'ottica della concentrazione documentale per facilitare la consultazione dell'utenza e dei destinatari istituzionali, nonché alla luce delle limitate dimensioni della Società, occorre raccogliere in un unico Piano sia le misure di anticorruzione che quelle di trasparenza (scelta per altro confermata, a livello ancora più ampio e generale, sia dall'Aggiornamento 2015 al PNA che dal PNA 2016 già menzionati).

Dato atto che, per assolvere alle prescrizioni imposte dalla normativa in materia, il Responsabile della prevenzione della corruzione dovrà essere un soggetto interno alla Società, si è provveduto a nominare ANNA RITA BORGOGNONI (*Impiegato amministrativo Jesiservizi Srl*) Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT), con la precisazione che lo stesso si occuperà sia della prevenzione della corruzione sia degli obblighi in tema di pubblicità e trasparenza, limitatamente alle parti di propria competenza indicate direttamente nel Piano (*infra*).

Oltre a tale figura professionale, i dipendenti della Società sono coinvolti nella strategia di prevenzione, sulla base dell'esigenza indicata nell'«Aggiornamento 2017 al PNA» cit.. In particolare sono identificati i seguenti Referenti:

<i>Responsabile operativo:</i>	Enrico Alberto Scarlato;
<i>Servizio Refezione Scolastica:</i>	Maria Letizia Diletti;
<i>Servizio di Igiene Urbana:</i>	Sergio Dolciotti;
<i>Servizio Trasporto Scolastico:</i>	Massimiliano Priori;
<i>Soste a pagamento:</i>	Massimiliano Priori;
<i>Servizio Farmacie:</i>	Paola Zullo (<i>Farmacia Comunale 1</i>); Giulia Benvenuto (<i>Farmacia Comunale 2</i>);
<i>Servizio Illuminazione pubblica:</i>	Luca Giulietti;
<i>Servizio Gestione dello stadio comunale e del parco pubblico adiacente:</i>	Massimiliano Priori.

In base a quanto appena indicato si evidenzia come il presente aggiornamento sia avvenuto anche mediante il coinvolgimento dei Referenti di cui sopra. Questi ultimi hanno monitorato lo stato di attuazione del Piano all'interno dei rispettivi uffici anche, ove necessario, avanzando proposte di miglioramento e di modifica del medesimo. Nel senso di implementare questa metodica partecipativa si è scelto di semplificare il modulo introdotto nello scorso aggiornamento utile a rendere più puntuale il contributo dei Referenti sopra indicati (vedi modulo 14 allegato al Piano).

Vista il Comunicato del Presidente ANAC del 16 marzo 2018, nonché la Determinazione n. 1134/2017, secondo cui «le amministrazioni sono tenute ad adottare, ciascun anno, alla scadenza prevista dalla legge, un «nuovo completo PTPCT», che include anche una apposita sezione dedicata alla trasparenza, valido per il successivo triennio»; «L'omessa adozione di un nuovo PTPC è sanzionabile dall'Autorità ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90»

Visto il PNA 2022 che prevede delle semplificazioni anche per la programmazione delle misure di controllo, per le amministrazioni e le aziende sotto ai 50 dipendenti e considerato il fatto che JESISERVIZI non rientra in questa ipotesi, dati i livelli occupazionali del 31 Dicembre dello scorso anno (rif.to PNA 2022 par.10 Semplificazioni per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti).

Considerato che l'Ente-Società JESISERVIZI S.r.l. ha provveduto al riesame dell'intero PTPCT, integrandolo nelle parti relative alla normativa sopraggiunta e concentrando i propri sforzi nella identificazione più puntuale possibile sia delle aree di rischio obbligatorie che di quelle a rischio ulteriore, descrivendole, anche attraverso l'identificazione di alcuni elementi di dettaglio, per poi dedicarsi alla implementazione delle relative misure di prevenzione del rischio, utilizzando in particolare apposita modulistica allegata al Piano.

Rilevato che quanto appena indicato ha richiesto il forte coinvolgimento della struttura organizzativa, con la responsabilizzazione di tutti coloro che, a vario titolo, partecipano dell'adozione e dell'attuazione delle misure di prevenzione

Tutto ciò premesso e considerato si approva il presente Piano triennale per la trasparenza e la prevenzione della corruzione da aggiornare annualmente al fine di adeguarsi alla normativa in tema. Il Piano, dopo l'adozione da parte dell'Amministratore unico, sarà trasmesso al Responsabile della prevenzione del Comune di Jesi, nonché ai Dipendenti, Collaboratori, Consulenti, a qualsiasi titolo individuati, per loro opportuna conoscenza, rispetto e implementazione.

CONTESTO INTERNO ED ESTERNO

La Jesiservizi è una Società del Comune di Jesi che gestisce le seguenti attività: gestione del servizio di igiene ambientale, tutela ambientale, salvaguardia dell'igiene pubblica, gestione del servizio di refezione scolastica e della connessa riscossione tariffaria, gestione del servizio farmacie comunali, gestione dei trasporti scolastici e dei disabili, gestione della sosta a pagamento, pubblica illuminazione e gestione dello stadio comunale.

L'analisi del contesto esterno ed interno è un momento importante per individuare le aree a maggior rischio corruzione in quanto attraverso questa fase è possibile ottenere le informazioni necessarie a comprendere come il rischio corruttivo possa verificarsi all'interno dell'ente per via delle specificità dell'ambiente in cui esso opera in termini di strutture territoriali e di dinamiche sociali, economiche e culturali, o per via delle caratteristiche organizzative interne (ANAC determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015). Grazie all'analisi del contesto il PTPCT è quindi contestualizzato e potenzialmente più efficace.

Come richiesto dal PNA 2022 che richiama a sua volta il PNA 2019, nella redazione dell'analisi del

contesto esterno sono state consultate diverse fonti tra cui:

- BES 2022, pubblicato dall'ISTAT nel 2022 e aggiornato con i dati del 2021 ove disponibili;
- Relazione sull'attività delle forze di polizia, sullo stato dell'ordine e della sicurezza pubblica e sulla criminalità organizzata dell'anno 2020, redatta dal Ministro dell'Interno e presentata alla Presidenza delle Camere in data 13 Dicembre 2021;
- Relazione dell'"Organismo permanente di monitoraggio ed analisi sul rischio di infiltrazione nell'economia da parte della criminalità organizzata di tipo mafioso" del 5 Maggio 2021;
- Atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali – Report del Ministero dell'Interno di Luglio 2022 sul primo semestre 2022;
- Le Marche in cifre (Febbraio 2022), fonte Regione Marche, P.F. Performance e Sistema Statistico;
- DDS 95 del 13 Aprile 2022 "Determinazione del livello di raccolta differenziata raggiunto nei Comuni della regione nell'anno 2021 ai fini dell'applicazione del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi per l'annualità 2022.";
- ARPAM.

Inoltre, è stata valutata anche la qualità dei rapporti con gli stakeholder e la eventuale presenza di influenze.

Relativamente al contesto interno, il PNA 2022 richiama a sua volta l'allegato 1 del PNA 2019, e raccomanda di individuare quegli elementi utili ad esaminare come le caratteristiche organizzative possano influenzare il profilo di rischio dell'amministrazione. Non ci si deve limitare, pertanto, ad una mera presentazione della struttura organizzativa ma vanno considerati elementi tra cui:

- la distribuzione dei ruoli e delle responsabilità attribuite;
- la qualità e quantità del personale;
- le risorse finanziarie di cui si dispone;
- le rilevazioni di fatti corruttivi interni che si siano verificati;
- gli esiti di procedimenti disciplinari conclusi;
- le segnalazioni di whistleblowing.

Il Contesto esterno

L'area in cui opera l'organizzazione non è contraddistinta da particolari livelli di criminalità, anzi è doveroso dire che negli ultimi anni il quoziente di criminalità nelle Marche è in costante diminuzione, in misura maggiore rispetto alla flessione evidenziata della media nazionale.

Dal 2018 è stato costituito a livello nazionale ed è operativo, "l'Osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali" che opera presso il Ministero dell'Interno e ha in seno anche una rappresentanza degli enti locali (Comuni e Province). L'Osservatorio promuove il raccordo tra lo Stato e gli Enti Locali nel monitoraggio, nella prevenzione e nel contrasto del fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali.

L'Osservatorio nazionale ha come proprie articolazioni gli Osservatori regionali che sono attivi presso le Prefetture-Uffici Territoriali del Governo dei capoluoghi di Regione.

Nel primo semestre del 2022, a livello nazionale si rileva un decremento del 18,7% essendo stati registrati 300 episodi di intimidazione nel I semestre 2022 rispetto ai 369 dello stesso periodo 2021. Dei 300 episodi riferiti al I semestre 2022 58 (nel I semestre 2021 erano 61) sono riconducibili a matrice di natura privata e 148 risultano di matrice ignota (nel I semestre 2021 erano 189).

La regione che, nel I semestre 2022, ha segnalato il maggior numero di atti intimidatori è stata la Lombardia con 42 eventi (rispetto ai 52 del I semestre del 2021), seguita da Campania (40/41) e Calabria (33/30).

Rispetto al I semestre 2021, il modus operandi consistente nelle minacce attraverso social network/web ha registrato una diminuzione del 37,8% (da 74 a 46 casi), mentre l'invio di missive effettuato presso abitazioni/uffici ha segnalato un decremento del 41,8% (da 79 a 46 casi). Le classiche modalità, quali i danneggiamenti dei beni pubblici/privati, risultano le più frequenti con un aumento del 6,8% (da 74 a 79

casi).

Le tensioni politiche e sociali hanno costituito complessivamente il 23% del totale delle matrici.

Le Marche nel periodo hanno registrato 1 evento contro i 5 del primo semestre 2021, riconfermandosi tra le Regioni più virtuose, da questo punto di vista.

Se confrontato con il numero di abitanti locali, la media nazionale è pari a 0,5 episodi per 100.000 abitanti mentre le Marche si fermano a 0,07 episodi per 100.000 abitanti che posizionano la nostra regione al secondo posto dietro alla Valle d'Aosta in cui non si sono registrati episodi.

Per quanto riguarda la minaccia mafiosa sul territorio nazionale devono evidenziarsi alcune nuove tendenze:

- Una notevole capacità di adattamento alle mutevoli condizioni del contesto;
- Una nuova dimensione economico-finanziaria che consente alle associazioni mafiose di inquinare il tessuto economico;
- L'attitudine all'impiego delle nuove tecnologie e degli strumenti digitali funzionale alle esigenze di movimentazione del denaro, di reimpiego dei capitali di provenienza illecita e di gestione delle proprie enormi disponibilità;
- L'investimento in fondi compiacenti, l'acquisto di crediti deteriorati e di quelli ceduti dalla Pubblica Amministrazione.

Questi fattori amplificano ovviamente la minaccia rappresentata da tali associazioni che sono sempre più in grado di trascendere i confini regionali e nazionali.

Dato il contesto rigidamente normato in cui l'azienda opera appare poco probabile che l'azienda venga coinvolta in questo tipo di illeciti, con le debite eccezioni che sono rappresentate dagli appalti di importo più rilevante che possono richiamare partecipanti anche da fuori regione.

Secondo i dati pubblicati dall'ISTAT e aggiornati al 31/12/2019, il numero di delitti denunciati nella regione scende (in valore assoluto) da 43.505 a 41.240 con un - 5,2%. Prendendo come riferimento il numero di delitti ogni 100.000 abitanti, le Marche si posizionano al 5° posto delle regioni meno delittuose con 2.719 episodi criminali contro i 3.853 della media nazionale.

La maggior parte dei delitti è rappresentata dai furti che sono il 39,1%, seguiti dalle truffe e frodi informatiche con il 10,3%.

È stato quindi preso in considerazione lo studio del BES "Benessere equo e sostenibile" dell'ISTAT. Il BES (Benessere equo e sostenibile) è un progetto che nasce con l'obiettivo di valutare il progresso di una società non soltanto dal punto di vista economico, ma anche sociale e ambientale. L'ISTAT insieme ai rappresentanti delle parti sociali e della società civile, ha sviluppato un approccio multidimensionale per misurare il "benessere equo e sostenibile" (BES) che integra l'indicatore dell'attività economica, il PIL, con le fondamentali dimensioni del benessere e con misure di disuguaglianza e sostenibilità economica.

Lo studio è aggiornato, ove possibile, con i dati del 2021. In particolare, è stato esaminato il dominio "Sicurezza" per quelli che sono gli indicatori più interessanti:

- Presenza di elementi di degrado nella zona in cui si vive Marche (f) misurato come percentuale di persone maggiori di 14 anni che vedono spesso elementi di degrado sociale e ambientale nella zona in cui vivono: 4,8% contro il 6,3% Italia. Si registra, in questo caso, un lieve peggioramento anche se il risultato è sempre inferiore alla media nazionale;
- Percezione del rischio di criminalità (g) in % da parte delle famiglie: sceso dal 18,1 al 13,9 nelle Marche contro il 20,6% dell'Italia.

Dato l'impegno dell'azienda nel settore ambientale, sono stati analizzati anche indicatori relativi all'ambiente, in particolare la:

- Soddisfazione per la situazione ambientale: Percentuale di persone di 14 anni e più molto o abbastanza soddisfatte della situazione ambientale (aria, acqua, rumore) della zona in cui vivono. Le Marche presentano un 82% di cittadini soddisfatti contro una media nazionale del 72,4%.

Per quanto riguarda il benessere economico (dati disponibili 2020), viene preso come riferimento l'indicatore:

- Reddito disponibile lordo pro capite: Rapporto tra il reddito disponibile lordo delle famiglie consumatrici e il numero totale di persone residenti (prezzi correnti) pari a 18.935 nelle Marche contro 18.805 in Italia.

- Disuguaglianza del reddito netto (s80/s20): Rapporto tra il reddito equivalente totale ricevuto dal 20% della popolazione con il più alto reddito e quello ricevuto dal 20% della popolazione con il più basso reddito. Nelle Marche il rapporto è pari a 3,8 contro un 5,7 nazionale, a dimostrazione che le disparità sono minori.

Le Marche appaiono quindi come una Regione in cui la qualità della vita è superiore rispetto alla media e ciò è sicuramente imputabile anche al buon livello di benessere economico e ad una scolarizzazione in linea ai risultati nazionali.

Comprendere il contesto in cui l'azienda si muove è indispensabile per valutare la probabilità che in tale contesto possano essere commessi dei reati di corruzione, ad esempio per agevolare la propria attività. A tale proposito, Jesiservizi opera prevalentemente in un ambiente rigidamente normato e vincolato da un punto di vista autorizzativo e delle modalità di svolgimento dei servizi come quello della raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani. Tale servizio è sottoposto a controllo da parte di ARERA.

Le Marche hanno raggiunto l'obiettivo minimo di legge che è quello di superare il 65% di raccolta differenziata. Nessun comune, nel 2021, risulta aver ottenuto risultati inferiori alle attese.

La regione, con una media del 72,20% e 518 kg di rifiuti raccolti pro-capite supera la media nazionale. La provincia di Ancona si attesta 71,10% con un risultato leggermente inferiore ma ancora importante.

L'andamento virtuoso, per quanto attiene alla differenziazione della raccolta inserisce l'azienda nell'ambito di un contesto regionale virtuoso.

Sono improbabili, dunque, fenomeni di corruzione legati al ciclo dello smaltimento di rifiuti urbani.

Relativamente al contesto economico, il settore dei rifiuti resta comunque un settore critico anche a causa di possibili infiltrazioni mafiose o della criminalità organizzata. Essendo un'azienda sottoposta a controllo pubblico, nonché a controllo analogo da parte del Comune di Jesi, Jesiservizi applica i principi del D.Lgs. 50/2016 ricorrendo a procedure ad evidenza pubblica che, se da un lato hanno il vantaggio di assicurare efficienza e trasparenza, dall'altro possono aprire ad aziende situate in territori a maggior rischio di infiltrazione mafiosa rispetto alle Marche costringendo l'ente ad assumere una visione nazionale e non più locale.

Anche il servizio di gestione delle mense, sebbene soggetto a minor regolamentazione, è però sottoposto alle regole degli Codice dei Contratti, aspetto che consente di esercitare un discreto controllo su tutta la materia degli appalti.

Il Contesto interno

Jesiservizi opera con una struttura snella ma in crescita, su diversi ambiti dei servizi pubblici essenziali

Settori e responsabilità

Settore	Attività svolte	Responsabili
	<ul style="list-style-type: none"> • Responsabile Operativo della Società Jesiservizi S.r.l. 	Enrico Alberto Scarlato
Amministrazione e Finanza	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione amministrativa-contabile • Gestione rapporti credito/debito nei confronti della Società • Registrazione contabile banche • Disposizioni di pagamento • Elaborazione fatture attive • Gestione rapporti con i clienti/fornitori • Tenuta dei registri contabili obbligatori • Adempimenti fiscali e previdenziali 	Cristiana Polzoni
Amministrazione Personale	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione presenze, ferie e permessi • Controllo delle buste paga • Controllo di tutti i documenti relativi alle attività di competenza • Interfaccia studio Consulenza del lavoro 	Raffaella Boria
Acquisti, Gare e Contratti	<ul style="list-style-type: none"> • Attivazione e gestione delle procedure ad 	Michela Marini

Settore	Attività svolte	Responsabili
	evidenza pubblica <ul style="list-style-type: none"> • Gestione rapporti con i fornitori • Predisposizione degli atti amministrativi per la gestione della Società • Supporto a tutti gli altri Servizi negli ambiti di competenza 	
Igiene Urbana	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e gestione del servizio rifiuti: ritiro rifiuti ingombranti a domicilio, accesso al Centro Raccolta dei Rifiuti, raccolta rifiuti porta a porta, sfalci e potature • Gestione dei mezzi di servizio 	Sergio Dolciotti
Stadio Comunale Carotti	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione Servizio manutenzione ordinaria Stadio Comunale e del parco antistante 	Massimiliano Priori
Trasporto Scolastico e Disabili	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e gestione del servizio di trasporto scolastico e disabili • Gestione dei mezzi di servizio 	Massimiliano Priori
Refezione Scolastica	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione del servizio mensa per le scuole dei Comuni affidatari • Cura del rapporto con gli utenti che usufruiscono del servizio • Gestione dei pagamenti a carico degli utenti • Gestione delle richieste di diete speciali • Controllo del processo di produzione ed erogazione dei pasti, nonché della qualità del prodotto finito 	Raffaella Boria Maria Letizia Diletti
Pubblica Illuminazione	<ul style="list-style-type: none"> • Organizzazione e gestione, manutenzione e riqualificazione energetica della pubblica illuminazione • Gestione dei rapporti con il fornitore di energia elettrica per la pubblica illuminazione 	Luca Giulietti
Sosta a pagamento	<ul style="list-style-type: none"> • Gestione e controllo della sosta a pagamento • Manutenzione parchimetri e degli altri strumenti utili al servizio 	Massimiliano Priori
Servizio farmaceutico	<ul style="list-style-type: none"> • Farmacia Comunale 1 	Paola Zullo
	<ul style="list-style-type: none"> • Farmacia Comunale 2 	Giulia Benvenuto

Deleghe

La società Jesiservizi ha un organo amministrativo monocratico e a livello operativo viene coordinata da un responsabile operativo. Non ci sono deleghe e/o procure.

Il personale

Il personale occupato alla data di pubblicazione del presente documento è pari a 119 addetti suddivisi nei seguenti settori:

Settore	Numero addetti
Amministrazione	4
Igiene Urbana	65
Refezione Scolastica	4
Trasporto Scolastico e Disabili	31
Sosta a pagamento	2
Pubblica Illuminazione	3
Farmacie	10

Stadio Comunale Carotti	0
-------------------------	---

Società in house

La Jesiservizi è soggetta alla direzione e coordinamento del Comune di Jesi che la partecipa in misura maggioritaria pari al 96% mentre per il resto è partecipata dai seguenti Comuni:

- Castelfellino 1%;
- Chiaravalle 1%;
- Monsano 1%;
- Unione di Comuni di Belvedere Ostrense, Morro D'Alba e San Marcello 1%.

Società ed enti in controllo o partecipate

Non sono presenti partecipazioni in altre società o enti.

Fatti corruttivi e procedimenti disciplinari

Nel triennio 2020-2022 non si sono verificati fatti corruttivi, né sono stati comminati provvedimenti disciplinari collegati a comportamenti scorretti, in violazione del Codice Etico.

Segnalazioni di whistleblowing

Nel triennio 2020-2022 non sono pervenute segnalazioni relative alla possibile commissione di illeciti.

Accesso semplice e generalizzato

Nel triennio 2020-2022 non sono pervenute richieste di accesso agli atti.

SOGGETTI DIRETTAMENTE COINVOLTI NELLA REDAZIONE DEL PIANO

- Amministratore unico

All'Amministratore unico sono attribuiti i seguenti compiti:

- approvazione del Piano;
- impulso alla esecuzione del Piano

- Responsabile della prevenzione della corruzione e trasparenza (RPCT)

Al Responsabile della prevenzione sono attribuiti i seguenti compiti:

- elaborazione e predisposizione del Piano;
- verifica della sua attuazione, anche con la possibilità di proporre modifiche, specie nel caso di violazioni, mutamenti di organizzazione e mutamenti normativi;
- redazione della relazione annuale recante i risultati dell'attività di prevenzione
- unitamente ai Referenti, rendiconto sull'attuazione delle misure di prevenzione

Salvo proroghe (disposte con atto normativo o con provvedimento dell'ANAC) la relazione annuale sopramenzionata dovrà essere predisposta e pubblicata entro il **15 dicembre** di ciascun anno.

Entro il **31 gennaio** di ciascun anno l'Amministratore unico dovrà procedere all'approvazione del Piano, o ai relativi aggiornamenti, sulla base di un progetto predisposto dal Responsabile della prevenzione.

- Referenti

- Come già indicato sono stati individuati dei Referenti (dipendenti della Jesiservizi che supportano

i compiti del RPCT); *infra*.

PROCESSO DI ADOZIONE DEL PIANO

L'Amministratore Unico ha approvato il presente Piano per il periodo 2023-2025. In sede di aggiornamento del Piano, onde consentire la relativa approvazione da parte dell'Amministratore unico, il compito del RPCT è stato incentrato soprattutto sulla verifica delle attività svolte alla luce delle misure di prevenzione ivi contenute, così come delle normative sopraggiunte indicate nel preambolo del presente Piano.

DESTINATARI DEL PIANO

Oltre all'Amministratore unico, al Responsabile della prevenzione, ai Referenti, destinatari del Piano sono i dipendenti della Jesiservizi, nonché consulenti e collaboratori della Jesiservizi. Riguardo quest'ultima categoria, l'approvazione e l'avvenuta pubblicazione del presente Piano è comunicata - volta per volta - a tali soggetti, anche con indicazione del sito web di riferimento: <http://www.Jesiservizi.it>.

Resta salva la sottoscrizione della relativa modulistica (allegata al presente Piano).

GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURA, ANALISI, MISURE

L'analisi dei rischi è stata effettuata con riguardo ai processi (i.e. attività) che riguardano la Jesiservizi. L'analisi indicata si compone di tre fasi: A. Mappatura dei rischi; B. Analisi dei rischi e relativa ponderazione; C. Definizione delle misure preventive, avuto riguardo al livello di rischio individuato. Tuttavia, al fine di semplificare l'applicazione delle misure di prevenzione, invero scopo prioritario della disciplina posta a partire dalla l. n. 190/2012, la Fase A (Mappatura dei rischi) e Fase B (Analisi dei rischi) sopra indicate sono state scorporate dal presente Piano (di queste due tabelle, pur sempre necessarie ai fini della normativa indicata, si dà conto in un apposito allegato conservato presso gli uffici della Jesiservizi). Ciò premesso qui di seguito si riporta la Tabella relativa alla Fase C sopra indicata. Essa riguarda, non solo talune specifiche misure di prevenzione, ma offre anche la sintesi dei risultati conseguiti alla luce delle due precedenti tabelle contenute come detto in un apposito allegato.

C. - Definizione delle misure preventive, avuto riguardo al livello di rischio individuato.

In questa parte sono indicate le misure di prevenzione adottate per ciascuna delle aree di rischio sopramenzionate, precisando: tempi, responsabili e modalità di verifica dell'attuazione. Il trattamento del rischio si completa con l'azione di monitoraggio e di rendicontazione (Modulo 11).

AREE PIÙ ESPOSTE AL RISCHIO ABUSI	PROCEDIMENTI	MISURA	ATTUAZIONE	COMPETENZA
«PERSONALE»	<i>Reclutamento</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Verifica assenza cause di <i>inconferibilità</i> e <i>incompatibilità</i> (mod. 3 e 4), nonché <i>conflitto di interessi</i> (mod. 2).▪ Controllo, anche a campione, delle autocertificazioni presentate anche presso il Casellario Giudiziario▪ Verifica preliminare di quanto previsto nella disciplina normativa e contrattuale in tema.▪ Adeguata motivazione in ordine agli atti di conclusione della procedura▪ Obbligo di pubblicità degli atti	Immediata	Marini
	<i>Progressioni di carriera</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Verifica assenza cause di <i>inconferibilità</i> e <i>incompatibilità</i> (mod. 3 e 4), nonché <i>conflitto di interessi</i> (mod. 2).▪ Verifica preliminare di quanto previsto nella disciplina normativa e contrattuale in tema▪ Adeguata motivazione in ordine agli atti di conclusione della procedura▪ Obbligo di pubblicità degli atti	Immediata	Scarlato
	<i>Personale interno</i>	<ul style="list-style-type: none">▪ Verifica assenza cause di <i>inconferibilità</i> e	Immediata	Scarlato

AREE PIÙ ESPOSTE AL RISCHIO ABUSI	PROCEDIMENTI	MISURA	ATTUAZIONE	COMPETENZA
	<i>(assunzione di incarichi)</i>	<i>incompatibilità</i> (mod. 3 e 4), nonché <i>conflitto di interessi</i> (mod. 2).		
«CONTRATTI PUBBLICI»	<p><i>Procedura aperta</i></p> <p><i>Procedura con manifestazione di interesse da parte degli operatori economici</i></p> <p><i>Procedura negoziata</i></p> <p><i>Affidamenti diretti</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica <i>pantouflage</i> (v. mod. 5) e verifica <i>assenza conflitto di interessi</i> (v. mod. 2) ▪ Verifica preliminare di quanto previsto in tema nell'Atto costitutivo e nella disciplina interna ▪ Verifica del rispetto delle soglie in caso di affidamento diretto e rispetto del divieto di frazionamento ▪ Rispetto degli obblighi di pubblicità in tema ▪ Adeguata motivazione riguardo agli atti di aggiudicazione ▪ Controllo in merito all'esecuzione della prestazione ▪ Coerenza dei costi con i parametri di mercato ▪ Sottoposizione e acquisizione nei confronti dei soggetti interessati (aggiudicatari) della relativa modulistica (modulo assenza cause di conflitto di interessi) 	Immediata	Scarlato Marini Dolciotti
«INCARICHI ESTERNI»	<i>Affidamenti incarichi di collaborazione o consulenza ad esperti di particolare e comprovata specializzazione, anche universitaria</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Verifica <i>pantouflage</i> (v. mod. 5) e verifica <i>assenza conflitto di interessi</i> (v. mod. 2) ▪ Adeguata motivazione in ordine agli atti di conferimento dell'incarico ▪ Pubblicazione nel sito <i>web</i> del provvedimento con cui si assegna l'incarico, nonché del nominativo e dei relativi titoli pertinenti con l'oggetto dell'affidamento (<i>infra</i>, vedi tabella sugli obblighi pubblicità) 	Immediata	Dolciotti
«PECULIARITÀ JESISERVIZI»	<i>Riscossione tariffaria (refezione scolastica)</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalazione al RPCT di comportamenti abusivi in tema. Comunicazione al soggetto interessato dalla segnalazione degli addebiti segnalati. Conclusione del relativo procedimento di segnalazione in modo espresso e nei termini indicati fin dal ricevimento della stessa segnalazione. 	Immediata	Raffaella Boria Enrico Alberto Scarlato
	<i>Servizio di trasporto scolastico</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalazione al RPCT di comportamenti abusivi in tema. Comunicazione al soggetto interessato dalla segnalazione degli addebiti segnalati. Conclusione del relativo procedimento di segnalazione in modo espresso e nei termini indicati fin dal ricevimento della stessa segnalazione. 	Immediata	Massimiliano Priori Enrico Alberto Scarlato
	<i>Gestione Farmacie</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalazione al RPCT di comportamenti abusivi in tema. Comunicazione al soggetto interessato dalla segnalazione degli addebiti segnalati. Conclusione del relativo procedimento di segnalazione in modo espresso e nei termini indicati fin dal ricevimento della stessa segnalazione. 	Immediata	Paola Zullo Giulia Benvenuto Enrico Alberto Scarlato
	<i>Attività di ausiliario del traffico</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalazione al RPCT di comportamenti abusivi in tema. Comunicazione al soggetto interessato dalla segnalazione degli addebiti segnalati. Conclusione del relativo procedimento di segnalazione in modo espresso e nei termini indicati fin dal ricevimento della stessa segnalazione. 	Immediata	Massimiliano Priori Enrico Alberto Scarlato
	<i>Igiene urbana</i>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Segnalazione al RPCT di comportamenti abusivi in tema. Comunicazione al soggetto interessato dalla segnalazione degli addebiti segnalati. Conclusione del relativo procedimento di segnalazione in modo espresso e nei termini indicati fin dal ricevimento della stessa segnalazione. 	Immediata	Sergio Dolciotti Michela Marini

AREE PIÙ ESPOSTE AL RISCHIO ABUSI	PROCEDIMENTI	MISURA	ATTUAZIONE	COMPETENZA
	<i>Gestione dello stadio e antistadio comunali e del parco pubblico</i>	<ul style="list-style-type: none"> Segnalazione al RPCT di comportamenti abusivi in tema. Comunicazione al soggetto interessato dalla segnalazione degli addebiti segnalati. Conclusione del relativo procedimento di segnalazione in modo espresso e nei termini indicati fin dal ricevimento della stessa segnalazione. 	Immediata	Massimiliano Priori Enrico Alberto Scarlato
	<i>Gestione della Pubblica Illuminazione</i>	<ul style="list-style-type: none"> Segnalazione al RPCT di comportamenti abusivi in tema. Comunicazione al soggetto interessato dalla segnalazione degli addebiti segnalati. Conclusione del relativo procedimento di segnalazione in modo espresso e nei termini indicati fin dal ricevimento della stessa segnalazione. 	Immediata	Luca Giulietti

ULTERIORI MISURE DI PREVENZIONE OBBLIGATORIE

Codice Etico

Compatibilmente con la propria organizzazione e con la propria attività, la Jesiservizi predisporrà un Codice Etico specifico per i propri dipendenti, collaboratori e consulenti.

Misure previste dal PTPCT 2022-2024			
Responsabile	Misura e Tempi	Verifiche	Stato di attuazione
RPCT	<i>Predisposizione di una bozza entro aprile 2023 e relativa approvazione entro dicembre 2023</i>	Immediata, compatibilmente con i termini indicati, fino a successiva modifica	In corso

Misure previste dal PTPCT 2023-2025			
Responsabile	Misura e Tempi	Verifiche	Stato di attuazione
RPCT	<i>Formazione a tutto il personale sul nuovo Codice Etico entro Aprile 2024</i>	Immediata, compatibilmente con i termini indicati, fino a successiva modifica	

Norme disciplinari

Nelle more dell'approvazione del Codice di comportamento di cui sopra, quando operano per la Jesiservizi, dipendenti e collaboratori tengono un comportamento etico, improntato ai principi dell'Onestà, della Legalità, della trasparenza delle proprie azioni, rilasciano dichiarazioni veritiere e rifuggono da situazioni di conflitto di interessi segnalandole in modo preventivo.

Azioni disciplinari

In base al nuovo PNA 2022, riprendendo l'art. 1, comma 7, l. n. n. 190/12, viene ribadito che il Responsabile della prevenzione della corruzione indica agli uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare i nominativi dei dipendenti che non hanno attuato le misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. A tale riguardo la comunicazione agli Uffici competenti all'esercizio dell'azione disciplinare dovrà essere preceduta da un'interlocuzione formalizzata con l'interessato.

Formazione

In materia di prevenzione della corruzione, la Jesiservizi definisce *contenuti, destinatari, modalità* della necessaria formazione.

Misure previste dal PTPCT 2022-2024			
Responsabile	Misura e Tempi	Verifiche	Stato di attuazione
RPCT	<i>Entro Dicembre 2023</i>	Immediata, compatibilmente con i termini indicati, fino a successiva modifica	Programmata

Misure previste dal PTPCT 2023-2025			
Responsabile	Misura e Tempi	Verifiche	Stato di attuazione
RPCT	<i>Formazione a tutto il personale sul nuovo Codice Etico entro Aprile 2024</i>	Immediata, compatibilmente con i termini indicati, fino a successiva modifica	

Tutela del dipendente che segnala illeciti

La segnalazione di illeciti cui si è venuti a conoscenza nel corso del proprio incarico (istituto come indicato nel Preambolo al presente Piano oggetto di recenti modifiche normative) dovrà essere indirizzata al Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza, ovvero all'ANAC, da parte di un dipendente, collaboratore, consulente, consigliere, sulla base delle indicazioni contenute nel **Modulo 1**, reperibile nel sito *web* <http://www.Jesiservizi.it>.

Il segnalante non potrà essere «sanzionato, demansionato, licenziato, trasferito, o sottoposto ad altra misura organizzativa avente effetti negativi, diretti o indiretti, sulle condizioni di lavoro determinata dalla segnalazione»: l'eventuale adozione di «misure ritenute ritorsive» nei confronti del segnalante «è comunicata in ogni caso all'ANAC dall'interessato».

«L'identità del segnalante non può essere rivelata». Tuttavia, «nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale». Allo stesso modo, nell'ambito del «procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria». Infine, nell'ambito del «procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa. Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità».

La denuncia è sottratta all'accesso previsto dagli artt. 22 e ss., l. n. 241/1990. Spetta all'ANAC uno specifico potere sanzionatorio in tema, che interessa i comportamenti omissivi del RPCT di fronte a segnalazioni di illeciti, in particolare: «assenza di procedure per l'inoltro e la gestione delle segnalazioni»; mancato svolgimento di «attività di verifica e analisi delle segnalazioni ricevute»; mancato rispetto delle L.G. ANAC in materia (ad oggi «Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)», approvate con Determinazione n. 6 del 28 aprile 2015).

Le segnalazioni ricevute saranno inserite in un apposito registro con sola annotazione della data di ricezione e del numero di protocollo, conservando in un armadio chiuso a chiave il registro, la segnalazione in originale e, se esistente, la documentazione di accompagnamento.

Infine, in base alla Delibera Anac n. 690/2020, entro 30 giorni dall'acquisizione della segnalazione, il RPCT procederà al suo esame al fine di valutarne l'archiviazione ovvero la trasmissione ad altro ufficio (in particolare UPD o ufficio equipollente). La segnalazione è inammissibile quando è accertato il suo contenuto generico tale da non consentire la comprensione dei fatti, ovvero segnalazione di illeciti corredata da documentazione non appropriata o inconferente. Sempre a pena di inammissibilità, nella segnalazione devono essere indicati una descrizione delle ragioni connesse all'attività svolta che hanno consentito la conoscenza dei fatti segnalati. Quando la segnalazione è archiviata, il RPCT ne dà notizia al segnalante.

Si segnala che con il D.Lgs. 24 del 10/03/2023 "Attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali. (GU n.63 del 15.03.2023)" è stata modificata la disciplina del Whistleblowing e che tale provvedimento entra in vigore dal 15 Luglio 2023

mentre fino a quella data continueranno ad applicarsi le disposizioni della normativa previgente e che per l'istituzione di un canale interno conforme al D.Lgs.24 del 10/03/2023 le aziende fino a 249 dipendenti hanno tempo fino al 17 Dicembre 2023.

Misure previste dal PTPCT 2022-2024			
Responsabile	Misura e Tempi	Verifiche	Stato di attuazione
RPCT	Aggiornamento della modulistica entro Aprile 2023	Immediata, compatibilmente con i termini indicati, fino a successiva modifica	Modificato modulistica per la segnalazione di wistleblowing ora in rev.01 del 22/12/2022

Misure previste dal PTPCT 2023-2025			
Responsabile	Misura e Tempi	Verifiche	Stato di attuazione
RPCT	Recepimento del D.Lgs.24 del 10/03/2023 nei termini di legge, ovvero: 15 Luglio 2023 e 17 Dicembre 2023 per l'istituzione di un apposito canale interno per le segnalazioni.	Immediata, compatibilmente con i termini indicati, fino a successiva modifica	

Non necessarie ulteriori misure.

Obbligo di segnalazione in caso di conflitti di interesse

Dipendenti, collaboratori, consulenti, membri degli organi di governo della Società Jesiservizi, nonché tutti coloro che a vario titolo intrattengono un rapporto di natura economica con la stessa, si astengono dal prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle proprie mansioni in situazioni di conflitto, anche potenziale, con interessi propri.

Il RPCT è tenuto ad inviare il modulo allegato al presente Piano a tutti i dipendenti, collaboratori, consulenti, nonché a tutti coloro che a vario titolo intrattengono un rapporto di natura economica con la Società all'atto del conferimento incarico o all'atto della richiesta di fornitura. In caso di conflitto, attuale o potenziale, tutti i soggetti sopraindicati sono comunque tenuti, anche laddove non abbiano ricevuto preventivamente il relativo modulo dal RPCT, ad effettuare apposita segnalazione al RPCT stesso. La segnalazione, per tutti i casi sopraindicati, va effettuata sul modulo reperibile nel sito *web* <http://www.Jesiservizi.it> (**Modulo 2**).

Merita poi precisare, a livello operativo, che quando il dipendente (o uno dei soggetti che ha rapporti con la Jesiservizi) ritiene di trovarsi in una delle circostanze in cui è obbligato ad astenersi dalle attività dell'ufficio, comunica immediatamente (mediante l'apposito modulo allegato al presente Piano) l'impossibilità a partecipare all'adozione della decisione o allo svolgimento dell'attività, corredata della motivazione che ne richiede l'astensione. A questo punto, colui che riceve la segnalazione, esaminate le circostanze, è tenuto alla valutazione della situazione sottoposta alla sua attenzione e deve rispondere per iscritto al segnalante, sollevandolo dall'incarico o motivando espressamente le ragioni che consentono comunque lo svolgimento dell'attività da parte di quel dipendente.

Misure previste dal PTPCT 2022-2024			
Responsabile	Misura e Tempi	Verifiche	Stato di attuazione
RPCT	Aggiornamento della modulistica entro Aprile 2023	Immediata, compatibilmente con i termini indicati, fino a successiva modifica	Modificato modulistica per la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, ora in rev.01 del 22/12/2022

Non necessarie ulteriori misure.

Inconferibilità e incompatibilità di incarichi

«Inconferibilità» ed «incompatibilità» degli incarichi sono disciplinati in generale dal d.lgs. n.

39/2013. Data la peculiare natura della Società Jesiservizi, si prevede di acquisire le dichiarazioni dell'Amministratore unico e del Responsabile della prevenzione riguardo all'assenza di condanne, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal Capo I, Titolo II, Libro Secondo del Codice penale, vale a dire «Delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione», artt. 314 e ss. Ciò avverrà tramite la compilazione dell'apposito **Modulo 3 e Modulo 4**.

Se all'esito di una verifica dovesse risultare la sussistenza di una o più condizioni ostative all'incarico si applicheranno comunque le misure previste dalla normativa sopracitata. In particolare, nell'ipotesi in cui la causa di inconferibilità, sebbene esistente *ab origine* non fosse nota e si svelasse nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione è tenuto ad effettuare la contestazione all'interessato, che, all'esito di un contraddittorio, dovrà essere rimosso dall'incarico. Nel caso in cui la causa di inconferibilità sopraggiunga nel corso del rapporto, il Responsabile della prevenzione deve effettuare una contestazione all'interessato e la medesima deve essere rimossa entro 15 giorni; in caso contrario la legge prevede la decadenza dall'incarico. Si applica, in quanto compatibile, la recente LineaGuida ANAC approvata con delibera n. 833/2016. Il Responsabile della prevenzione assicura un'attività di vigilanza sulla base di unaprogrammazione che definisca le modalità e la frequenza delle verifiche.

Misure previste dal PTPCT 2022-2024			
Responsabile	Misura e Tempi	Verifiche	Stato di attuazione
RPCT	Immediata per i soggetti di cui sopra. Successivamente all'inizio dell'incarico o su segnalazione	Annuale (in occasione dell'aggiornamento del Piano)	Attuato

Misure previste dal PTPCT 2023-2025			
Responsabile	Misura e Tempi	Verifiche	Stato di attuazione
RPCT	Immediata per i soggetti di cui sopra. Successivamente all'inizio dell'incarico o su segnalazione	Annuale (in occasione dell'aggiornamento del Piano)	

Inconferibilità specifiche (accesso e selezione pubblici impieghi; gestione e affidamento di risorse finanziarie; commissioni scelta del contraente)

Coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati contro la P.A. previsti dall'ordinamento: non possono fare parte, anche con compiti di segreteria, di commissioni per l'accesso o la selezione presso la Jesi Servizi; non possono essere assegnati agli uffici preposti alla gestione delle risorse finanziarie, all'acquisizione di beni, servizi e forniture, nonché alla concessione o all'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari o attribuzioni di vantaggi economici a soggetti pubblici e privati; infine, non possono fare parte delle commissioni presso la Jesi Servizi per la scelta del contraente per l'affidamento di contratti pubblici e per la concessione o l'erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché per l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere.

Pantouflage

Oltre alle ipotesi d'incompatibilità e inconferibilità sopra indicate, la normativa anticorruzione contempla l'ipotesi relativa alla c.d. "incompatibilità successiva" (*pantouflage*). A livello prescrittivo essa consiste nel divieto per coloro che abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali all'interno della Società negli ultimi tre anni di servizio, di svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività dell'amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri.

Si precisa che la normativa stessa prevede specifiche conseguenze sanzionatorie in caso di violazione di tale divieto, quali la nullità del contratto concluso e dell'incarico conferito. Inoltre, ai soggetti privati che abbiano conferito l'incarico è preclusa la possibilità di contrattare con la Società nei tre anni successivi, con contestuale obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti ed accertati ad essi riferiti.

Ciò premesso la Società s’impegna a far sottoscrivere ai soggetti privati cui si rivolge la relativa dichiarazione di assenza della causa di incompatibilità **(Modulo 5)**.

Il RPCT in caso di violazione del divieto di *pantouflage* segnala la stessa all’ANAC, all’Amministratore unico, nonché all’Ente privato che gli ha conferito l’incarico.

Per maggiori indicazioni vedi la Delibera ANAC n. 1074 del 21 novembre 2018.

Trasparenza amministrativa

La disciplina della pubblicazione degli atti è regolata dal d.lgs. n. 33/2013, come modificato dal d.lgs. n. 97/2016, nonché dalla determina 1134/2017 e dal PNA 2022. In ossequio a tale disciplina, i documenti contenenti atti oggetto di pubblicazione obbligatoria sono pubblicati «tempestivamente sul sito istituzionale» della Jesiservizi e sono «mantenuti aggiornati».

Generalmente dati, informazioni e documenti sono pubblicati per un periodo di cinque anni (decorrenti dal 1° gennaio dell’anno successivo a quello da cui decorre l’obbligo di pubblicazione, e comunque fino a che gli atti pubblicati producono i loro effetti). Ciò fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa, per la cui concreta specificazione vedi sotto la relativa tabella. Alla scadenza del termine di durata dell’obbligo di pubblicazione, i documenti, le informazioni ed i dati sono conservati e resi disponibili, all’interno di distinte sezioni del sito di archivio, collocate e debitamente segnalate nell’ambito della sezione «Amministrazione trasparente». I documenti possono essere trasferiti all’interno delle sezioni di archivio anche prima della scadenza del termine.

Merita inoltre precisare che, in base alla delibera ANAC n. 468/2021, la Jesiservizi si impegna a pubblicare, ove presenti, anche gli atti che indicano i criteri e le modalità di assegnazione dei benefici nonché quelli che riguardano sussidi, indennizzi, premi, contributi volti ad accordare un vantaggio economico a persone fisiche ed enti pubblici e privati (è esclusa invece la pubblicazione degli atti di concessione riferiti a servizi o prestazioni non consistenti in erogazioni di denaro non direttamente e chiaramente quantificabili in termini economico-monetari).

Ciò premesso, la Jesiservizi pubblica sul proprio sito web <http://www.jesiservizi.it> dati e informazioni sulla base della tabella sotto indicata.

Ambito	Oggetto dell’obbligo (documento da pubblicare)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione	Termine entro cui effettuare la pubblicazione	Aggiornament o
DISPOSIZIONI GENERALI	<p>Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza e suoi allegati</p> <p>Riferimenti normativi</p> <p>Direttive, atti di indirizzo, circolari, programmi, istruzioni e ogni atto, anche adottato dall’amministrazione controllante, che dispone in generale sulla organizzazione, sulle funzioni, sugli obiettivi, sui procedimenti delle società e degli enti (es. atto costitutivo, statuto, atti di indirizzo dell’amministrazione controllante etc.)</p> <p>Direttive ministri, documento di programmazione, obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza</p> <p>Codice Etico</p> <p>Atti generali che indicano i criteri e le modalità di assegnazione dei benefici (sussidi, indennizzi, premi, contributi volti ad accordare un vantaggio economico a persone fisiche ed enti pubblici e privati)</p>	Amm. Unico	Palpacelli	Immediata	Annuale
ORGANIZZAZIONE	<p>Titolari di incarichi di amministrazione, di direzione o di governo (se non attribuiti a titolo gratuito):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Atto di nomina con l’indicazione della durata dell’incarico o del mandato elettivo - Curriculum vitae - Compensi di qualsiasi natura connessi all’assunzione della carica - Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici - Dati relativi all’assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti - Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti 				

Ambito	Oggetto dell'obbligo (documento da pubblicare)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione	Termine entro cui effettuare la pubblicazione	Aggiornamento
	Sanzioni per mancata o incompleta comunicazione dei dati da parte dei titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo	RPCT	Palpacelli	Immediata	-
	Articolazione degli uffici e relative competenze	Amministratore unico	Palpacelli	Immediata	-
	Elenco completo dei numeri di telefono e delle caselle di posta elettronica istituzionali e delle caselle di posta elettronica certificata dedicate, cui il cittadino possa rivolgersi per qualsiasi richiesta inerente i compiti istituzionali	RPCT	Palpacelli	Immediata	-
CONSULENTI E COLLABORATORI	Incarichi di collaborazione, consulenza, professionali. Da pubblicare in tabelle. Per ogni incarico di collaborazione, di consulenza o incarico professionale, inclusi quelli arbitrali 1) estremi dell'atto 2) oggetto della prestazione 3) ragione dell'incarico 4) durata dell'incarico 5) curriculum del soggetto incaricato [con indicazione delle esperienze pertinenti con l'incarico stesso] 6) compensi 7) tipo di procedura seguita per la selezione del contraente e numero di partecipanti alla procedura	Scarlato	Palpacelli	Entro 30 giorni dal conferimento	-
PERSONALE	Incarichi dirigenziali (e titolari di posizioni organizzative o in ogni altro caso in cui sono attribuite funzioni dirigenziali). Per ciascun titolare di incarico: - Sintesi dei dati del contratto (quali data della stipula, durata, oggetto dell'incarico) - Curriculum vitae, redatto in conformità al vigente modello europeo - Compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione dell'incarico (con specifica evidenza delle eventuali componenti variabili o legate alla valutazione del risultato) - Importi di viaggi di servizio e missioni pagati con fondi pubblici - Dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo corrisposti - Altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e indicazione dei compensi spettanti. - Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità dell'incarico - Dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità al conferimento dell'incarico - Ammontare complessivo degli emolumenti percepiti a carico della finanza pubblica	Scarlato	Palpacelli	Tempestiva	Annuale
	Numero del personale a tempo indeterminato e determinato in servizio	Scarlato	Palpacelli	Immediata	Annuale
	Costo complessivo del personale a tempo indeterminato in servizio	Polzoni	Palpacelli	Immediata	Annuale
	Costo complessivo del personale a tempo determinato in servizio	Polzoni	Palpacelli	Immediata	Annuale
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti (dirigenti e non dirigenti)	Scarlato	Palpacelli	Immediata	-
	Contratto nazionale di categoria di riferimento del personale della società o dell'ente	Scarlato	Palpacelli	Immediata	-
	Contratti integrativi stipulati	Scarlato	Palpacelli	Immediata	
	Reclutamento del personale (provvedimenti/regolamenti/atti generali che stabiliscono criteri e modalità per il reclutamento del personale; avvisi di selezione).	Amministratore Unico e Scarlato	Palpacelli	Immediata	
	Per ciascuna procedura selettiva: avviso di selezione; criteri di selezione; esito della selezione)				
	Criteri di distribuzione dei premi al personale e ammontare aggregato dei premi effettivamente distribuiti	Amministratore Unico e Scarlato	Palpacelli	Immediata	-
	Atti relativi a procedure selettive interne che determinano il passaggio di un dipendente in un'area superiore (c.d. progressioni verticali)	Amministratore Unico e Scarlato	Palpacelli	Immediata	
ATTIVITÀ E PROCEDIMENTI	<u>Tipologie di procedimento</u> 1) descrizione del procedimento con indicazione dei riferimenti normativi utili 2) responsabili dell'istruttoria e recapiti telefonici e di casella di posta elettronica istituzionale 4) ove diverso, l'ufficio competente all'adozione del provvedimento finale, con l'indicazione del nome del responsabile dell'ufficio unitamente ai rispettivi recapiti telefonici e alla casella di posta elettronica istituzionale 5) modalità con le quali gli interessati possono ottenere le informazioni relative ai procedimenti in	RPCT	Palpacelli	A partire da aprile 2023* * Termine prorogato a causa dei noti eventi pandemici che hanno determinato maggiori complessità nell'attività istituzionale e amministrativa della Società con ripercussioni negative sull'attuazione di	-

Ambito	Oggetto dell'obbligo (documento da pubblicare)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione	Termine entro cui effettuare la pubblicazione	Aggiornamento
	<p>corso che li riguardino</p> <p>6) termine fissato in sede di disciplinarnormativa del procedimento per la conclusione con l'adozione di un provvedimento espresso e ogni altro termine procedimentale rilevante</p> <p>7) procedimenti per i quali il provvedimento può essere sostituito da una dichiarazione dell'interessato ovvero il procedimento può concludersi con il silenzio-assenso dell'amministrazione</p> <p>8) strumenti di tutela amministrativa e giurisdizionale, riconosciuti dalla legge in favore dell'interessato, nel corso del procedimento nei confronti del provvedimento finale ovvero nei casi di adozione del provvedimento oltre il termine predeterminato per la sua conclusione e i modi per attivarli</p> <p>9) <i>link</i> di accesso al servizio <i>on line</i>, ove sia già disponibile in rete, o tempi previsti per la sua attivazione</p> <p>10) modalità per l'effettuazione dei pagamenti eventualmente necessari, con i codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del contocorrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento</p> <p>11) nome del soggetto a cui è attribuito, in caso di inerzia, il potere sostitutivo, nonchè modalità per attivare tale potere, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica Istituzionale</p>			questa misura	
BANDI DI GARA E CONTRATTI	Codice Identificativo Gara (CIG)	Scarlatto Dolciotti Giulietti Priori Polzoni	Palpacelli	Immediata	-
	Struttura proponente, Oggetto del bando, Procedura di scelta del contraente, Elenco degli operatori invitati a presentare offerte/Numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, Aggiudicatario, Importo di aggiudicazione, Tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, Importo delle somme liquidate	Scarlatto Dolciotti Marini Giulietti Priori Polzoni	Palpacelli		
	Tabelle riassuntive rese liberamentescaricabili in un formato digitale standard aperto con informazioni sui contratti relative all'anno precedente (nello specifico: Codice Identificativo Gara (CIG), struttura proponente, oggetto del bando, procedura di scelta del contraente, elenco degli operatori invitati a presentare offerte/numero di offerenti che hanno partecipato al procedimento, aggiudicatario, importo di aggiudicazione, tempi di completamento dell'opera servizio o fornitura, importo delle somme liquidate)	Polzoni	Palpacelli	Immediata	-
	Programma biennale degli acquisti di beni e servizi, programma triennale dei lavori pubblici e relativi aggiornamenti annuali (se tenuti alla programmazione ai sensi del Codice dei contratti)	Scarlatto	Palpacelli	Immediata	-
	<p>Per ciascuna procedura (<i>ove presenti</i>). Avvisi di preinformazione (art. 70, c. 1, 2 e 3, dlgs n. 50/2016)</p> <p>Bandi ed avvisi di preinformazioni (art. 141, dlgs n. 50/2016)</p> <p>Delibera a contrarre o atto equivalente (per tutte le procedure)</p> <p>Avvisi e bandi</p> <p>Avviso di indagini di mercato (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC); Avviso di formazione elenco operatori economici e pubblicazione elenco (art. 36, c. 7, dlgs n. 50/2016 e Linee guida ANAC);</p> <p>Bandi ed avvisi (art. 36, c. 9, dlgs n. 50/2016); Bandi ed avvisi (art. 73, c. 1, e 4, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Bandi ed avvisi (art. 127, c. 1, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Avviso periodico indicativo (art. 127, c. 2, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Avviso relativo all'esito della procedura;</p> <p>Pubblicazione a livello nazionale di bandie avvisi;</p> <p>Bando di concorso (art. 153, c. 1, dlgs n. 50/2016);</p> <p>Avviso di aggiudicazione (art. 153, c. 2, dlgs n.</p>	Scarlatto Dolciotti Marini Giulietti Priori Polzoni	Palpacelli	Immediata	-

Ambito	Oggetto dell'obbligo (documento da pubblicare)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione	Termine entro cui effettuare la pubblicazione	Aggiornamento
	50/2016); Bando di concessione, invito a presentare offerta, documenti di gara (art. 171, c. 1 e 5, dlgs n. 50/2016); Avviso in merito alla modifica dell'ordine di importanza dei criteri, Bando di concessione (art. 173, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 183, c. 2, dlgs n.50/2016); Avviso costituzione del privilegio (art.186, c. 3, dlgs n. 50/2016); Bando di gara (art. 188, c. 3, dlgs n.50/2016) Provvedimenti di esclusione e di ammissione Composizione della commissione giudicatrice e curricula dei suoi componenti.				
SOVVENZIONI, CONTRIBUTI, SUSSIDI, VANTAGGI ECONOMICI	Atti di concessione (sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e comunque di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro). Per ciascun atto: 1) nome dell'impresa o dell'ente e i rispettivi dati fiscali o il nome di altro soggetto beneficiario 2) importo del vantaggio economico corrisposto 3) norma o titolo a base dell'attribuzione 4) ufficio e funzionario o dirigente responsabile del relativo procedimento amministrativo cui è attribuita la responsabilità dell'istruttoria o della concessione della sovvenzione/contributo/sussidio/vantaggio economico 5) modalità seguita per l'individuazione del beneficiario 6) link al progetto selezionato 7) link al curriculum vitae del soggetto incaricato Elenco (in formato tabellare aperto) dei soggetti beneficiari degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari alle imprese e di attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati di importo superiore a mille euro	Scarlato	Palpacelli	Immediata	
BILANCI	Bilancio di esercizio in forma integrale e semplificata, anche con ricorso a rappresentazioni grafiche	Polzoni	Palpacelli	Entro 30 gg dalla data di approvazione	Annuale
BENI	Informazioni identificative degli immobili posseduti e detenuti.	Polzoni	Palpacelli	Immediata	-
	Canoni di locazione o di affitto versati o percepiti.	Polzoni	Palpacelli	Immediata	-
CONTROLLI/RILIEVI	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV (Nominativi; Attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione; Relazioni degli organi di revisione amministrativa e contabile al bilancio di esercizio)	Scarlato	Palpacelli	Immediata	-
	Tutti i rilievi della Corte dei conti ancorché non recepiti riguardanti l'organizzazione e l'attività delle società/enti e dei loro uffici	Ammin. Unico	Palpacelli	Immediata	-
	Carta dei servizi o documento contenente gli standard di qualità dei servizi pubblici	RPCT	Palpacelli	Immediata	-
SERVIZI EROGATI	Costi contabilizzati dei servizi erogati agli utenti, sia finali che intermedi e il relativo andamento nel tempo	Polzoni	Palpacelli	Immediata	
	Risultati delle rilevazioni sulla soddisfazione da parte degli utenti rispetto alla qualità dei servizi in rete resi all'utente, anche in termini di fruibilità, accessibilità e tempestività, statistiche di utilizzo dei servizi in rete.	Boria	Palpacelli	Immediata	
PAGAMENTI	Dati sui propri pagamenti in relazione alla tipologia di spesa sostenuta, all'ambito temporale di riferimento e ai beneficiari	Polzoni	Palpacelli	Trimestrale (in fase di prima attuazione semestrale)	-
	Indicatore dei tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture (indicatore annuale di tempestività dei pagamenti)	Polzoni	Palpacelli	Immediata	Annuale
	Ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici	Polzoni	Palpacelli	Immediata	Annuale
	Nelle richieste di pagamento: codici IBAN identificativi del conto di pagamento, ovvero di imputazione del versamento in Tesoreria, tramite i quali i soggetti versanti possono effettuare i pagamenti mediante bonifico bancario o postale, ovvero gli identificativi del conto corrente postale sul quale i soggetti versanti possono effettuare i	Polzoni	Palpacelli	Immediata	-

Ambito	Oggetto dell'obbligo (documento da pubblicare)	Responsabile della trasmissione	Responsabile della pubblicazione	Termine entro cui effettuare la pubblicazione	Aggiornament o
	pagamenti mediante bollettino postale, nonchè i codici identificativi del pagamento da indicare obbligatoriamente per il versamento				
INFORMAZIONI AMBIENTALI	Informazioni ambientali che le amministrazioni detengono ai fini delle proprie attività istituzionali: 1) stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotopi, le zone costiere e marine, l'adversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi 2) Fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente 3) Misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse 4) Misure o attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi ed analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche usate nell'ambito delle stesse 5) Relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale	Dolciotti	Palpacelli	Immediata	-
ALTRI CONTENUTI	Nominativo e recapito del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	RPCT	Palpacelli	Immediata	-
	Relazione del Responsabile della prevenzione della corruzione recante i risultati dell'attività svolta (entro il 15 dicembre di ogni anno)	RPCT	Palpacelli	Immediata	Annuale
	Atti di accertamento delle violazioni delle disposizioni di cui al d.lgs. n. 39/2013	RPCT	Palpacelli	Immediata	-
	Nome del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza/o del soggetto cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale e nome del titolare del potere sostitutivo, attivabile nei casi di ritardo o mancata risposta, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	RPCT	Palpacelli	Immediata	-
	Nomi Uffici competenti cui è presentata la richiesta di accesso civico, nonché modalità per l'esercizio di tale diritto, con indicazione dei recapiti telefonici e delle caselle di posta elettronica istituzionale	RPCT	Palpacelli	Immediata	-
	Elenco delle richieste di accesso con indicazione dell'oggetto e della data della richiesta nonché del relativo esito con la data della decisione	RPCT	Palpacelli	Immediata	Semestrale
	Regolamenti	RPCT	Palpacelli	Immediata	Semestrale

Accesso civico

Nell'ambito degli obblighi in tema di pubblicità e trasparenza, la Jesi servizi assicura l'«accesso civico», ai sensi dell'art. 5 e ss., d.lgs. n. 33 del 2013, come da ultimo modificato dal d.lgs. n. 97/2016. Ciò corrisponde al «diritto di chiunque» di richiedere al RPCT di pubblicare documenti, informazioni o dati nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione obbligatoria in base alla Tabella di cui sopra (**Modulo 6**). Sempre in base all'art. 5 cit., «chiunque» ha diritto di accedere a dati e documenti «ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione». Tuttavia, ciò dovrà avvenire nel rispetto di alcuni limiti, fra cui, secondo quanto previsto dal successivo art. 5-bis, quelli imposti all'accesso per evitare un pregiudizio concreto alla tutela di uno dei seguenti interessi privati: «protezione dei dati personali»; «libertà e segretezza della corrispondenza»; «interessi economici e commerciali»; nonché negli altri casi di divieti di accesso o divulgazione previsti dalla legge. In materia è infine possibile presentare istanza di riesame (**Moduli 7 e 8**).

Alla luce dell'approvazione del Regolamento ANAC «disciplinante i procedimenti relativi all'accesso civico, all'accesso civico generalizzato ai dati e ai documenti detenuti dall'ANAC e all'accesso ai documenti amministrativi ai sensi della legge 241/1990», di cui alla Delibera 3.02.2021, si procederà ad aggiornare, secondo le tempistiche indicate nella tabella sottostante, la *modulistica* contenuta nel presente Piano a ciò dedicata, nonché ad approvare un Regolamento specifico in materia.

Misure previste dal PTPCT 2022-2024			
Responsabile	Misura e Tempi	Verifiche	Stato di attuazione
RPCT	Aggiornamento modulistica ed approvazione del nuovo regolamento: entro fine marzo 2023	Annuale	Modulistica adeguata. In corso redazione del regolamento.

Misure previste dal PTPCT 2023-2025			
Responsabile	Misura e Tempi	Verifiche	Stato di attuazione
RPCT	Redazione e approvazione del nuovo regolamento per l'accesso agli atti entro Luglio 2023	Annuale	

Attestazione dei dati pubblicati

Riguardo alla *verifica dell'attestazione* dei dati pubblicati sul sito *web*, l'organo competente è quello che si occupa della valutazione della *performance*, nel caso di specie l'Amministratore unico.

Tutela della privacy

A partire da questo aggiornamento e secondo le indicazioni del Garante della privacy dovranno essere diffusi nel sito *web* istituzionale della Jesiservizi «i soli dati pertinenti e non eccedenti» riferiti ai collaboratori. Dunque, non potranno più formare oggetto di pubblicazione i dati concernenti i loro recapiti, quali fra l'altro l'indirizzo di residenza o di posta elettronica. Resta in ogni caso salva la possibilità per l'interessato di poter accedere ai dati richiesti utilizzando l'accesso ai documenti amministrativi ai sensi degli artt. 22 ss. della l. n. 241/1990, ove questo dimostri di essere titolare di «un interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso».

Contratti attivi

Sulla base della delibera ANAC n. 155/2022 la locazione «ad uso non abitativo» di un bene immobile appartenente alla Jesiservizi comporta un'entrata riconducibile all'ambito dei «contratti attivi», i quali sono assoggettati alla normativa per essi prevista e ai principi generali di cui alla disciplina sulla contabilità di Stato e dell'art. 4 del Codice dei contratti pubblici. Dunque, a partire dal 1° gennaio 2023 ove vengano stipulati contratti di locazione attiva per l'individuazione del conduttore sarà necessario predisporre una procedura di valutazione tramite l'espletamento di una gara informale, cioè previa pubblicazione di un avviso pubblico o manifestazione di interesse, idonea a rispettare i principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e tutela dell'ambiente ed efficienza energetica.

Trattamento dell'inerzia

I termini per la conclusione del procedimento decorrono dall'inizio del procedimento d'ufficio o dal ricevimento della domanda se il procedimento è ad iniziativa di parte. Essi, fatto salvo quanto previsto da specifiche disposizioni di legge, possono essere sospesi, per una sola volta e per un periodo non superiore a trenta giorni, per l'acquisizione di informazioni o di certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

L'organo di governo individua il soggetto cui attribuire il potere sostitutivo in caso di inerzia. Decorso inutilmente il termine per la conclusione del procedimento, il privato può rivolgersi al RPCT perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti (**Modulo 9**).

Nei provvedimenti rilasciati in ritardo su istanza di parte sono espressamente indicati il termine previsto dalla legge o dai regolamenti e quello effettivamente impiegato. Il RPCT, entro il 30 gennaio di ogni anno, comunica all'organo di governo, i procedimenti, suddivisi per tipologia e strutture amministrative competenti, nei quali non è stato rispettato il termine di conclusione previsto dalla legge o dai regolamenti. La mancata o tardiva emanazione del provvedimento costituisce elemento di valutazione della performance individuale, nonché di responsabilità disciplinare e amministrativo-contabile del soggetto inadempiente.

Rotazione

In merito alla misura della rotazione degli incarichi, si terrà conto della c.d. rotazione «ordinaria» solo laddove l'organizzazione della Jesiservizi lo dovesse consentire. Al momento tale rotazione non è possibile data l'esiguità di personale di cui dispone la Società e l'assenza di figure dirigenziali. Sul punto non si trascuri quanto affermato dal recente PNA 2022, secondo cui occorre una «applicazione sostenibile della disciplina della prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte di enti di piccole dimensioni nel rispetto di principio di proporzionalità e ragionevolezza».

Resta fermo, tuttavia, che si applicherà la rotazione «straordinaria» del dipendente al verificarsi di fenomeni corruttivi seguiti dall'avvio di procedimenti penali o disciplinari per le relative condotte. Tale forma di rotazione è disciplinata nel d.lgs. 165/2001, art. 16, comma 1, lett. 1-*quater*, secondo cui si provvederà «con provvedimento motivato» alla «rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali o disciplinari per condotte di natura corruttiva». Nel caso di personale non dirigenziale, la rotazione si traduce in un'assegnazione ad altro ufficio o servizio. Mentre per il personale dirigente, o equiparato, comporta la revoca dell'incarico dirigenziale (motivo per cui la legge prevede una motivazione rafforzata) e, se del caso, l'attribuzione di altro incarico.

A riguardo è predisposto un apposito modulo recante l'obbligo per i dipendenti di comunicare all'Ente la sussistenza nei propri confronti di provvedimenti di rinvio a giudizio in procedimenti penali (**Modulo 10**).

DISPOSIZIONI FINALI

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e trasparenza verificherà l'efficacia del presente Piano anche proponendo all'Amministratore unico l'introduzione di aggiornamenti, non disgiunti dall'eventuale approvazione di linee guida o nuove discipline regolamentari.

ALLEGATI

- Modulo segnalazione illeciti (Mod. 1)
- Modulo conflitto di interessi (Mod. 2)
- Modulo inconfiribilità (Mod. 3)
- Modulo incompatibilità (Mod. 4)
- Modulo pantouflage (Mod. 5)
- Modulo accesso civico (Mod. 6)
- Modulo accesso civico generalizzato (Mod. 7)
- Modulo accesso civico generalizzato (riesame) (Mod. 8)
- Modulo istanza di attivazione potere sostitutivo (Mod. 9)
- Modulo avvio di procedimento (Mod. 10)
- Modulo rendicontazione (Mod. 11)
- Modulo segnalazione rinvio a giudizio (Mod. 12)
- Modulo segnalazione regali (Mod. 13)
- Modulo relazioni periodiche dei Referenti per l'attuazione delle previsioni del PTPCT (Mod. 14)